

Nuova Lechner «Bramati mi ha ridato l'entusiasmo»

● La regina
del cross si sta
ritrovando: «Dopo
due anni bui, con
Luca sono rinata»
Paolo Marabini

A Silvelle ha ritrovato il sorriso dei giorni migliori. Non tanto perché ha vinto la quarta tappa del Giro d'Italia di cross, sul percorso che undici mesi fa le aveva regalato l'ottavo tricolore elite della carriera. Quanto per le sensazioni, che da tempo non provava. Eva Lechner sta uscendo dal tunnel. Due anni da dimenticare — in mezzo la delusione di un altro flop olimpico — per la regina italiana del fuoristrada, 32 anni ma ancora tanta voglia di dimostrare che è presto per la pensione. Merito anche di Luca Bramati, l'ex azzurro tre volte bronzo iridato (due nel cross, una nella mountain bike) che la segue da agosto e la sta rigenerando.

MOTIVAZIONI «Mi ha cercato lui — racconta la bolzanina del Clif Pro Team — e ho detto sì. Ero nel periodo più difficile della mia carriera. Mai stata così giù, nella testa e nel fisico. Avevo bisogno di un punto di riferimento, di una persona esperta che mi desse la scossa. Luca mi ha preso per mano e mi sta aiutando a risalire la chi-

na. M'ha ridato entusiasmo, m'ha trasmesso una grande fiducia, m'ha dato forti motivazioni. Già dalle prime settimane di lavoro i benefici si sono visti, ma era ancora presto per tradurli in risultati».

PRIMO OBIETTIVO A Silvelle non ha avuto praticamente rivali: la seconda, Francesca Baroni, ha chiuso a 1'08". Ed è ovvio che il processo di resurrezione abbia bisogno ora dei grandi confronti internazionali per un conforto più significativo. Eva per anni ci ha abituato bene, sia nel cross (argento mondiale 2014) sia nella mountain bike (bronzo iridato 2011). «Il primo vero obiettivo — ammette — è il Mondiale di Valkenburg. Al 3 febbraio mancano due mesi, la strada che ho imboccato è giusta e sono convinta di poter tornare a grandi livelli. Ho cambiato tipo di preparazione: ora faccio allenamenti meno lunghi, ma con lavori più specifici. E Luca mi ha cambiato anche l'assetto in bici. Ma soprattutto mi sento bene fisicamente: non era semplice riprendersi dalla crisi di overtraining che mi ha mandato in tilt nelle ultime due stagioni, sino a pochi mesi fa i miei valori ematici erano molto bassi, per ristabilirli serve tempo». L'occhio, peraltro, è rivolto sin d'ora anche alla mountain bike. «L'intenzione è quella di fare tutte le gare di Coppa del Mondo — dice — con un'impostazione diversa rispetto al passato: più pause in stagione, ma brevi. Voglio tornare ai vertici anche qui. E so che ce la farò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storico a Fukuoka
Moto 2007-2017
Record europeo
di maratona



Nuova Lechner
«Bramati
mi ha ridato
l'entusiasmo»



Scicling Car
Tariffe mensili
da 299€

